



## Comune di Cagliari Servizi Socio Assistenziali

### DETERMINAZIONE

**OGGETTO:** Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche ex L. 13/1989; indicazione criteri di massima per l'istruttoria delle pratiche.

### IL DIRIGENTE

#### VISTI

- la L.13/1989, contenente disposizioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- l'art. 18, 3 comma, della LR 32/1991, contenente norme per favorire l'abolizione delle barriere architettoniche;
- la circolare esplicativa n° 1669/U.L. del 22/06/1989, del Ministero dei Lavori pubblici;
- la circolare esplicativa del 23/03/2007, dell'Assessore dei lavori pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (RAS);
- la deliberazione n° 48/19 del 01/12/2011, della RAS, di approvazione del programma dei contributi 2011;
- l'art. 54 del regolamento edilizio, l'art. 71 del DPR 445/2000, nonché l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000.

#### PREMESSO che

- la RAS trasferisce annualmente ai Comuni sardi risorse finanziarie per la gestione della procedura di erogazione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, approvando il programma di ripartizione dei fondi regionali, ai sensi delle suddette L. 13/1989 e LR 32/1991;
- in riferimento al programma 2011, il Comune di Cagliari è stato ammesso con riserva, per alcune criticità nella gestione della procedura, riconducibili principalmente all'art. 4 della suddetta circolare 1669/U.L. /1989;
- criticità esistono anche per i programmi precedenti, per i quali risulta una bassa capacità di spesa del Comune, con il formarsi di residui di ammontare pari ad € 419.248,35.

# Determinazione n° 5218 / 2012 del 11/06/2012

## CONSIDERATO che

- è stata rivisitata, conseguentemente, la procedura interna al Comune ed è emersa la necessità di precisare e specificare alcuni punti della L 13/1989 e delle sue circolari di attuazione, al fine di istruire le domande nel modo più rigoroso e trasparente possibile e al fine di garantire l'efficacia della procedura;
- si ritiene opportuno, pertanto, dettare alcuni criteri attuativi della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, al fine della gestione della procedura 2012 e delle graduatorie degli esercizi precedenti, nel pieno rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente

## **DETERMINA** **per i motivi indicati in premessa** **i seguenti criteri**

- 1) i contributi riguardano soggetti portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, oppure menomazioni relative alla deambulazione e alla mobilità. È comunque necessario che dall'handicap discendano obiettive difficoltà alla mobilità. Le patologie, nonché l'obiettiva difficoltà alla mobilità, devono essere attestate da qualsiasi certificato medico, in carta semplice (art. 8 L 13/1989; art. 4, punto 6, circolare ministeriale);
- 2) qualora la documentazione presentata risulti di difficile lettura, agli aspiranti al contributo sarà richiesta apposita documentazione di chiarificazione, da presentare entro un termine congruo, anche successivo alla scadenza del termine di legge, a pena di inammissibilità della domanda. Qualora siano presentati più certificati, sarà utilizzato quello più favorevole al potenziale beneficiario, purché tra gli stessi certificati sussista coerenza nel contenuto;
- 3) nella predisposizione dell'elenco dev'essere garantita la priorità ai soggetti che hanno prodotto un documento attestante l'invalidità totale, con difficoltà di deambulazione (art. 10, comma 4, L 13/1989; art. 4, punti 6, 14 e 17, circolare ministeriale);
- 4) l'invalidità totale è attestata solo ed esclusivamente dai documenti che fanno espresso riferimento alla percentuale di invalidità al 100%, rilasciati normalmente dalla ASL, dall'Ufficio del Medico Provinciale o dalla Commissione medica provinciale, (lett. A, punto 1, circolare RAS);
- 5) la priorità è garantita inserendo, nell'elenco dei beneficiari, i nominativi degli invalidi al 100% in posizione superiore rispetto agli altri, con l'utilizzo del criterio cronologico solo in via sussidiaria;
- 6) se la documentazione presentata non specifica espressamente la percentuale di invalidità al 100%, non opera la priorità, ma solo il criterio cronologico;

# Determinazione n° 5218 / 2012 del 11/06/2012

- 7) gli aspiranti al contributo devono possedere sia la residenza, sia la dimora abituale nell'alloggio nel quale occorre eseguire i lavori di manutenzione straordinaria, a pena di inammissibilità della domanda (art. 9, comma 3, L 13/1989; art. 4, punti 2 , 7 e 8 della circolare ministeriale);
- 8) all'Edilizia privata, Servizio competente nella struttura organizzativa comunale, sarà richiesto di verificare, prima dell'approvazione dell'elenco dei beneficiari: che le opere da finanziare siano volte al superamento delle barriere architettoniche che costituiscono ostacolo a portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti; che le opere non siano già eseguite o in corso di esecuzione, alla data di presentazione delle domande; che la spesa prevista sia congrua; che le stesse opere rispondano comunque ai requisiti di cui al DPR 384/1978, al DM LLPP 236/1989 e al DPR 503/1996. Sarà promosso un controllo a campione, con sorteggio dei beneficiari, nella percentuale di uno a dieci, in apposita seduta (art. 71 del DPR 445/2000; art. 4, punti 5, 8 e 13, circolare ministeriale; lett. A, punto 3, circolare RAS);
- 9) una volta intervenuta la delibera RAS di approvazione del programma dei contributi, con ammissione del Comune di Cagliari al finanziamento, si comunicherà al beneficiario la sua ammissione al contributo. A pena di decadenza, entro 1 mese da questa comunicazione, il beneficiario dovrà attivarsi per le necessarie comunicazioni strumentali all'esecuzione dei lavori, con l'obbligo di concluderli entro il termine di un anno (art. 54 del regolamento edilizio). Sempre a pena di decadenza, entro un mese dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà trasmettere le fatture relative alle spese sostenute al Comune, per la chiusura della procedura. Le somme non erogate a favore dell'originario beneficiario vengono assegnate alle domande inevase, in ordine di graduatoria vigente. Procedura analoga, con la fissazione di termini perentori, sarà seguita per la gestione delle domande accolte negli esercizi finanziari pregressi, che hanno dato luogo al formarsi di residui passivi (art. 4, punto 18, circolare ministeriale).

## DA' atto

Che la presente determinazione sarà tempestivamente emendata se interverranno successive istruzioni della RAS sullo svolgimento della procedura, nei casi di incompatibilità.

Utente operatore: ANTONIO GULLERI

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E ASILI NIDO  
Il Dirigente  
(ERSILIA TUVERI)